



PARIGLOBO

EVENTI

LEX

MONDO



Reato di stalking

Con l'approvazione del ddl al bilancio 2018, viene finalmente cancellata la norma che declassificava alcuni reati, fra cui quello dello Stalking inserito tra le pene remissibili. Quindi riparabili tramite risarcimento pecuniario, anche nel caso di mancata accettazione da parte della vittima.

Grande soddisfazione per questo correttivo di legge è stata espressa in casa Cisl che da subito aveva denunciato l'oltraggio legislativo. Annamaria Furlan ha definito il provvedimento "Un fatto di giustizia e di buon senso. La violenza e le persecuzioni non si possono estinguere con un indennizzo

- #stalking

<https://www.cisl.it/rubriche/conquiste-delle-donne/7943-7-12-2017-dopo-lo-stalking-lo-stupro-altra-lacuna-legislativa-da-colmare.html>

Testamento biologico Ora è legge in tutta Italia

Il Senato ha dato via libera alla disposizione sul testamento biologico. Il testo di legge prevede il consenso informato del paziente cosciente, quindi capace di esprimere direttamente le proprie volontà sulle cure, cosiddette DAT, le disposizioni anticipate di trattamento, in previsione di una malattia che renda impossibile auto-determinarsi. L'articolo 1 prevede che nessun trattamento e diagnosi possano essere iniziate o proseguite senza il consenso libero e informato espresso in forma scritta o con dispositivi informatici, o dai genitori in caso di minorenni. L'eventuale diniego a non ricevere informazioni deve essere registrato sulla cartella clinica. In ogni momento il malato può rivedere le sue decisioni anche se la revoca riguarda l'interruzione della cura, inclusa idratazione e nutrizione artificiali. Aspre le critiche da parte della CEI che definisce la norma poco efficace nella tutela dei sofferenti.



Arabia Saudita Vision 2030



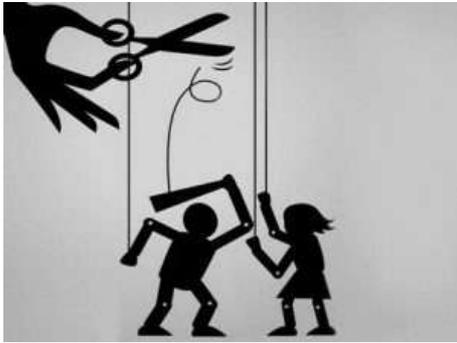
Era dagli anni 80 che in Arabia Saudita non si poteva vedere un film al cinema, perché considerato fuorilegge.

D'ora in poi il bando sarà revocato. Questa disposizione fa parte di un pacchetto d'interventi filo progressisti che il principe Mohammed Bin Salman sta mettendo in atto in tutto il paese.

Vision 2030, è il nome del piano economico-legislativo che sta portando il paese fuori dall'oscurantismo del mondo arabo.

Lo stesso principe è l'artefice delle disposizioni in fatto di concedere la possibilità alle donne di guidare autovetture e partecipare a eventi sportivi.

Violenza di genere Estensione del congedo anche alle lavoratrici domestiche



Un emendamento della legge finanziaria ha esteso il diritto al congedo per le donne vittime di violenze di genere, introdotto dal Job Act.

Secondo Liliana Ocmin, “Si tratta di un importante intervento normativo in un settore dove l’88% dell’occupazione è femminile e il 75% sono donne straniere.”

<http://www.fisasc.it/site/news/noviolenza>

Ikea – Madre con figli piccoli licenziata perché non rispetta l’orario di lavoro



Dopo 17 anni d’impiego presso l’azienda, una madre single con due bambini piccoli, di cui uno disabile, viene licenziata da Ikea perché non riesce a rispettare l’orario di lavoro che iniziava alle 7 del mattino.

Nei confronti della donna, pur avendo chiesto un orario più flessibile per accudire il figlio disabile, è intervenuto ugualmente il licenziamento. I colleghi hanno scioperato per solidarietà

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/12/06/news/ikea_corsico_mamma_licenzia_interviene_ministro_poletti-183261026/

Bonus Mamma a tutte le mamme straniere



La notizia è arrivata da una nota INPS che ha recepito la sentenza del tribunale di Milano che impone di erogare il bonus anche alle mamme che nel 2017 hanno avuto un figlio e sono regolarmente registrate in Italia. In precedenza la norma prevedeva il bonus alle sole donne titolari della carta di soggiorno o carta di soggiorno permanente. Il Tribunale ha conseguentemente ordinato all’Inps di estendere il beneficio in questione a tutte le future madri, regolarmente presenti in Italia nelle condizioni previste dalla legge, che ne facciano domanda.

Disegno di legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche

Anche in Italia, è giunto il momento di procedere al pieno riconoscimento della lingua dei segni (LIS) quale lingua propria della comunità dei sordi. Il Senato ha approvato un disegno di legge che introduce alcune norme che costituiscono l’adempimento dei principi sanciti dall’art. 3 della Costituzione: la pari dignità sociale e l’uguaglianza di fronte alla legge di ogni cittadino, senza distinzione di condizioni personali e sociali, con l’obbligo da parte della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitano di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Con l’approvazione di questa legge sarà assicurato l’accesso, a tutti i sordi, all’istruzione per mezzo della lingua dei segni nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, nonché l’utilizzo dell’interprete della LIS nelle scuole superiori e nelle università. L’utilizzo della LIS sarà consentito e agevolato nei rapporti con le amministrazioni pubbliche e con gli enti locali, nonché nei procedimenti giudiziari civili e penali.

Gran Bretagna Primo vescovo donna

La Chiesa d’Inghilterra, per la prima volta, ha scelto una donna al vertice della diocesi di Londra: si tratta di Sarah Mullally, la cui designazione – da parte della gerarchia ecclesiastica – ha avuto il placet formale della regina, nominalmente capo della confessione anglicana. Già nel 2015 una donna era stata vescovo nella diocesi di Stockport, ma Londra rappresenta una sede di “peso”: è la terza, per prestigio, dopo quella di Canterbury e quella di York, entrambe finora sempre guidate da uomini.



Work life Balance in Unicredit Europa

Unicredit e Cae (Comitato aziendale europeo) hanno siglato, lo scorso 28 novembre, la prima dichiarazione d’intenti sul Work life Balance che coinvolgerà l’intero Gruppo UniCredit, a livello europeo.

La Joint Declaration costituirà un terreno fertile per l’elaborazione di forme partecipative che potranno contribuire al rilancio delle relazioni tra sistema bancario e clientela. Ma avrà soprattutto lo scopo di conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro, utili alla soddisfazione organizzativa dell’azienda e dei dipendenti del Gruppo Unicredit.

